



MOVIMENTO 5 STELLE - Gruppo Consiliare REGIONE BASILICATA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA		
ARRIVO		
03 MAG. 2023		
Prot. n°	2530/C	
Cat.	Cl.	N.

AL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA
Carmine CICALA
Via pec: cr-basilicata@cert.regione.basilicata.it

**OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta ex art. 105 del Reg. del C.R. della Basilicata (D.C.R. n. 1273/1999).
Sito industriale ex Daramic di Tito (Pz).**

Il sottoscritto Consigliere Regionale Gianni Leggieri, ai sensi della oggettivata disposizione regolamentare,

PREMESSO E CONSIDERATO CHE

1. il Presidente del Tribunale di Potenza, Rosario Baglioni, a seguito della rinuncia della curatela fallimentare, ha deciso di nominare quale sequestratario del sito produttivo dismesso della Daramic di Tito Scalo il sindaco di Tito (Pz), Graziano Scavone, ragione per cui nei prossimi giorni, avverrà il passaggio di consegne dal curatore fallimentare, precedentemente nominato dal Tribunale, al sequestratario, il Sindaco di Tito;
2. la società Daramic, faceva parte del gruppo Polypore, e si occupava della produzione di separatori in plastica per batterie. Ad inizio 2005 l'azienda denunciò il superamento dei valori concentrazione soglia di contaminazione a seguito dello sversamento di significativi quantitativi di tricloroetilene;
3. nel motivare la scelta ricaduta sul Sindaco di Tito (Pz) per l'affidamento come sequestratario, il presidente del Tribunale di Potenza ha rilevato l'opportunità di "nominare un soggetto istituzionale che non solo sia munito dell'autorevolezza e delle competenze necessarie, ma che sia anche rappresentativo del territorio, così da garantire il sollecito avvio di un efficace intervento di bonifica a tutela dell'ambiente";
4. l'attività industriale della Daramic è cessata alla fine del 2008 e circa 130 lavoratori videro interrompere il proprio rapporto di lavoro con la multinazionale franco-americana;
5. lo scrivente Consigliere già bel 2021, con i colleghi del Gruppo Consiliare regionale del M5S,



MOVIMENTO 5 STELLE - Gruppo Consiliare REGIONE BASILICATA

Giovanni Perrino e Carmela Carlucci, chiedeva chiarimenti all'allora assessore regionale all'Ambiente, Gianni Rosa, in merito alle attività di bonifica del sito industriale ex Daramic, il quale non forniva alcuna risposta esaustiva e utile al confronto, anzi, si lanciava in una critica a testa bassa sull'iniziativa dei predetti Consiglieri regionali;

6 la bonifica del sito industriale ex Daramic (successivamente Step One Srl) richiede sforzi non indifferenti, tenuto pure conto che a Tito Scalo si intrecciano le vicende, oltre che della ex Daramic, della ex Liquichimica;

7. come già rilevato dallo scrivente oltre due anni, i documenti redatti dalla Regione Basilicata e dal ministero dell'Ambiente, evidenziavano che una parte consistente della contaminazione rilevata nell'area ex Liquichimica traeva origine proprio dalla ex Daramic in riferimento al contaminante trielina; per cui, fino a quando sarà presente e attiva la fonte di contaminazione nell'area ex Daramic (tale tema venne già posto all'attenzione dell'Assessore Rosa nel 2021), non solo non si giungerà alla bonifica definitiva dell'area Liquichimica, ma si continuerà ad avere una dispersione netta di inquinanti;

8. il barrieramento in area Liquichimica, principale sistema di bonifica messo in atto, non potrà mai intercettare tutto il flusso idrico proveniente dall'area contaminata; su questo aspetto si è espresso anche l'ISPRA, secondo il quale *"il progetto (di bonifica di Liquichimica) ha come presupposto imprescindibile che le sorgenti di contaminazione poste a monte siano tenute sotto controllo. Il progetto prevede che l'impianto di messa in sicurezza e bonifica nell'area ex Daramic sia funzionante e in piena efficienza. In caso contrario, come evidente, il progetto di bonifica delle acque sotterranee nell'area ex Liquichimica sarebbe del tutto infondato concettualmente e tecnicamente"*;

9. è evidente, dunque, che le istituzioni – in primis la Regione Basilicata - devono farsi carico degli obblighi di bonifica per rimuovere tutti i rischi e tutelare la salute dei cittadini;

10. la Regione Basilicata non può avere tentennamenti e ritardare la risoluzione di una vicenda, che va avanti ormai da troppo tempo e che porta con sé tante situazioni oscure, senza attuare interventi di bonifica con il diretto coinvolgimento e la concreta collaborazione del ministero dell'Ambiente,



MOVIMENTO 5 STELLE - Gruppo Consiliare
REGIONE BASILICATA

per tutto quanto sopra premesso, considerato ed evidenziato,

**INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
E L'ASSESSORE REGIONALE COMPETENTE**

al fine di conoscere:

- I) *quale piano di interventi, se previsto, ha predisposto la Regione Basilicata in collaborazione con il ministero competente per l'attuazione della bonifica del sito ex Daramic ed ex Liquichimica;*
- II) *se, in riferimento al punto precedente, sono state già erogate somme per la realizzazione di bonifica e in caso affermativo a quanto ammontano;*
- III) *il motivo dei ritardi delle operazioni di bonifica verificatisi sino ad oggi, considerato che la vicenda che qui ci occupa risale a circa quindici anni fa;*

Potenza, 03.05.2023

Gianni Leggieri
Consigliere regionale del Movimento Cinque Stelle